



Città
di Lucca

il Piano Operativo

Variante Urbanistica

n. 02_2025

Realizzazione Rotatoria Via della Formica – Via Consani

**SINTESI OSSERVAZIONI PERVENUTE
ISTRUTTORIA TECNICA E CONTRODEDUZIONI**
ai sensi dell'art.18 della L.R. 65/2014

SINDACO DI LUCCA
Mario Pardini

Approvazione

Allegato A

VARIANTE AL PIANO OPERATIVO

ai sensi dell'art.34 della L.R. 65/2014

***“Realizzazione nuova Rotatoria Via della Formica – Via
Consani”***

***Sintesi osservazioni
istruttoria tecnica e controdeduzioni***

Con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 98 del 16.12.2025 è stata adottata la Variante al Piano Operativo ai sensi dell'art. 34 della L.R. 65/2014 relativa alla realizzazione di una nuova rotatoria a raso tra Via della Formica e Via Consani"

La delibera è stata pubblicata sul BURT n. 52 del 24.12.2025 e nei 30 (trenta) gg successivi sono pervenute all'Amministrazione la seguente n. 5 osservazioni:

n.		Prot. Gen.	Data	Proponente
1	Nei termini	0012574	22.01.2026	Francesco Cannavacciuolo Nicoletta Batistoni
2	Nei termini	0013309	23.01.2026	Clara Mei
3	Nei termini	0013318	23.01.2026	Clara Mei
4	Nei termini	0013331	23.01.2026	Clara Mei
5	Pervenuta nei termini (il 23.01.2026) e registrata in data 26.01.2026	0013721	26.01.2026	Clara Mei

n.	Prot. Gen.	Data	Proponente
1	0012574	22.01.2026	Francesco Cannavacciuolo Nicoletta Batistoni

Osservazione N.1

Sintesi dell'osservazione

L'osservante rileva che:

1) Criticità generali del progetto

Il progetto della rotatoria appare non risolutivo rispetto ai problemi reali del quartiere e rischia di produrre effetti negativi sulla viabilità locale (aumento fluidità del traffico, incremento della velocità dei veicoli, peggioramento della sicurezza per pedoni e ciclisti, aggravamento delle condizioni ambientali, ulteriore pressione su strade non progettate per i mezzi pesanti)

2) Assenza di una visione complessa sulla mobilità

La rotatoria viene proposta come intervento isolato privo di un quadro strategico e l'opera, non essendo accompagnata da un piano di riduzione del traffico pesante, da un progetto alternativo di accesso alla zona industriale, rischia di diventare un acceleratore del traffico e non uno strumento di sicurezza

3) Impatto sul traffico pesante

Considerando che la rotatoria aumenterà la scorrevolezza dei mezzi pesanti e che i tir utilizzeranno con maggiore frequenza Via Consani e Via della Formica, il quartiere, già gravato da vibrazioni, rumore e pericoli per la mobilità dolce, ne subirà un peggioramento significativo.

4) Sicurezza stradale e mobilità dolce

Considerando che non è prevista una continuità ciclabile protetta, che la rotatoria aumenta la fluidità del traffico e che la zona è frequentata da studenti, anziani e famiglie, sembra essere privilegiata la velocità dei veicoli rispetto alla sicurezza degli utenti

5) Alternative non considerate

L'osservante propone all'amministrazione di valutare soluzioni meno impattanti e più efficaci quali: limitazioni al traffico pesante, fasce orarie protette nelle ore di punta, progettazione di un

accesso dedicato alla zona industriale ecc...

6) Assenza di una valutazione comparativa

L'osservante pertanto **chiede:**

1 che il progetto della rotatoria venga sospeso fino alla presentazione di uno studio complessivo sulla mobilità del quartiere

2 vengano valutate soluzioni alternative con particolare attenzione alla riduzione del traffico pesante

3 siano coinvolti i residenti e i comitati in un percorso partecipativo

4 sia elaborato un piano di accesso alla zona industriale che non gravi su San Concordio

Controdeduzione

Le criticità rilevate dall'osservante riguardano prevalentemente il progetto dell'opera pubblica e il fatto che lo stesso non è supportato da un quadro strategico di area vasta che avrebbe portato ad una riduzione del traffico pesante sull'area di San Concordio chiedendo che vengano valutate soluzioni alternative alla rotatoria. Valutate le richieste formulate dall'osservante ed effettuate le opportune considerazioni tecnico-urbanistiche, considerando che l'intervento si configura come una rimodulazione e miglioramento di un incrocio esistente a scala locale e non come un'opera strategica di livello territoriale, e considerato altresì che rispetto ad altre soluzioni tecniche la rotatoria è risultata la proposta più efficace e sostenibile in relazione al contesto urbano, si ritiene di confermare la previsione dell'opera pubblica in quanto ritenuta di interesse prioritario per l'Amministrazione vista la necessità di intervenire tempestivamente e puntualmente su un nodo critico sotto il profilo della sicurezza stradale non impedendo al tempo stesso il realizzarsi di quanto richiesto.

Preme infatti evidenziare che la trasformazione di un'intersezione a T in rotatoria costituisce una soluzione ampiamente riconosciuta come migliorativa sotto il profilo della sicurezza stradale, della funzionalità della circolazione e della sostenibilità ambientale, in particolare in ambito urbano. Rispetto all'incrocio a raso tradizionale, la rotatoria riduce in modo significativo il numero e la tipologia dei punti di conflitto veicolare, eliminando le manovre di svolta a sinistra e gli attraversamenti diretti ad alta velocità, che rappresentano le principali cause di incidentalità grave. La geometria della rotatoria impone inoltre una deflessione delle traiettorie e una riduzione delle velocità di approccio, con conseguente diminuzione sia della probabilità di incidente sia della gravità degli eventuali impatti, a beneficio anche degli utenti vulnerabili. Dal punto di vista della scorrevolezza del traffico, la circolazione continua, tipica della rotatoria, consente di ridurre le code, i tempi di attesa e le fasi di arresto e ripartenza rispetto a un'intersezione a T, migliorando la regolarità dei flussi veicolari. Tale maggiore regolarità si traduce in benefici ambientali e acustici, in quanto la diminuzione delle accelerazioni e delle frenate comporta una riduzione delle emissioni inquinanti e dei livelli sonori complessivi. Nel complesso, la rotatoria rappresenta una soluzione infrastrutturale che coniuga incremento della sicurezza stradale, miglioramento delle condizioni di esercizio della viabilità e mitigazione degli impatti ambientali, risultando pertanto preferibile rispetto alla configurazione a intersezione a T nello specifico contesto urbano considerato.

Relativamente ad un percorso partecipativo che coinvolga residenti e comitati si ricorda che la variante urbanistica segue il procedimento di cui all'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" contenuta al Titolo II, Capo IV "Disposizioni procedurali semplificate" della legge regionale 65/2014 e, in quanto procedura semplificata, la legge regionale non prevede alcun obbligo in capo al Comune di effettuare un percorso partecipato i cui risultati debbano contribuire alla definizione dei contenuti degli strumenti urbanistici secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'Amministrazione. Percorsi partecipativi potranno più ragionevolmente essere condotti relativamente a studi di ambito territoriale complessivo

Infine, ritenendo condivisibile, una progettazione più vasta che preveda accessi diretti dall'autostrada alla zona industriale di Mugnano, si precisa che la stessa è già prevista dagli strumenti della pianificazione territoriale approvati da questa Amministrazione ma chiaramente costituiscono un obiettivo di medio-lungo periodo che comporta valutazioni complesse di natura urbanistica, ambientale ed economica coinvolgendo altri Enti territoriali (Regione e provincia oltre al Comune) e Società di gestione della viabilità sovralocale. Tale ipotesi non può essere posta come condizione preliminare alla realizzazione dell'intervento in oggetto, che risponde a esigenze immediate di sicurezza e funzionalità della viabilità in modo puntuale.

Per quanto sopra esposto l'osservazione nel suo complesso risulta **NON ACCOGLIBILE**

n.	Prot. Gen.	Data	Proponente
2	0013309	23.01.2026	Clara Mei

Osservazione N.2

Sintesi dell'osservazione

L'osservante rileva che:

la Variante dichiara la coerenza con gli strumenti di pianificazione benché il Piano Strutturale inserisca il Porto della Formica, di cui l'angolo ove è prevista la rotatoria costituisce l'imbocco, nell'elenco dei beni costituenti il Patrimonio Territoriale della città. La rotonda per forma e dimensione contribuisce a cancellare l'identità del luogo, che incarna la retta ortogonalità della centuriazione romana della Piana e gli elementi dell'arredo che dovrebbero ricordare il Porto appaiono "culturalmente disdicevoli".

La rotatoria non è risolutiva per il traffico di attraversamento dei mezzi pesanti, che dovrà essere eliminato con altri interventi infrastrutturali, e non è condivisibile l'obiettivo di velocizzare il traffico in strade di quartiere ove invece va introdotto il limite dei 30 orari. Non appare pertanto giustificata la spesa prevista per l'opera che, pur essendo dettata da motivi contingenti e che non appaiono sufficientemente ponderati, modifica in maniera permanente ed irreversibile il territorio e ne peggiora le qualità ambientali.

L'osservante chiede di:

- 1 – ispezionare il fosso della Formica prima dell'inizio dei lavori per la rotatoria
- 2 – prevedere la sorveglianza archeologica durante i lavori di realizzazione della rotatoria
- 3 – restaurare il pannello in metallo con la storia del Porto collocato all'inizio di via della Formica
- 4 – sospendere il progetto della rotatoria fino a considerazione del Patrimonio territoriale
- 5 - utilizzare i caratteri identitari di via della Formica con funzione educante per gli interventi sul resto del territorio al fine di ripristinare progressivamente la bellezza del quartiere;
- 6 - programmare di riportare alla luce e valorizzare in un parco archeologico il porto della Formica e programmare la graduale demolizione della tettoia della Piazza coperta;
- 7- ipotizzare e valutare, a titolo esemplificativo, la riapertura lungo il Parco della Pace di un piccolo tratto del canale tombato

Controdeduzione

Le richieste formulate dall'osservante riguardano prevalentemente il progetto dell'opera pubblica e non la variante urbanistica, affrontando aspetti e specifiche richieste relativi al fosso e

al porto della Formica, ai caratteri identitari che l'intera Via della Formica potrebbe avere quale funzione educante sul territorio o ancora una programmazione per prevedere la graduale demolizione della tettoia della Piazza coperta, aspetti che esulano dalla variante in oggetto e che pertanto sono da considerarsi non pertinenti.

In ogni caso, relativamente alle criticità sollevate sul traffico, preme evidenziare che la trasformazione di un'intersezione a T in rotatoria costituisce una soluzione ampiamente riconosciuta come migliorativa sotto il profilo della sicurezza stradale, della funzionalità della circolazione e della sostenibilità ambientale, in particolare in ambito urbano. La rotatoria rappresenta una soluzione infrastrutturale che coniuga incremento della sicurezza stradale, miglioramento delle condizioni di esercizio della viabilità e mitigazione degli impatti ambientali, risultando pertanto preferibile rispetto alla configurazione a intersezione a T nello specifico contesto urbano considerato.

Si ritiene pertanto di confermare la previsione dell'opera pubblica in quanto ritenuta di interesse prioritario per l'Amministrazione considerata la necessità di intervenire tempestivamente e puntualmente su un nodo critico sotto il profilo della sicurezza stradale.

Per quanto sopra esposto l'osservazione nel suo complesso risulta **NON PERTINENTE** e quindi **NON ACCOGLIBILE**

n.	Prot. Gen.	Data	Proponente
3	0013318	23.01.2026	Clara Mei

Osservazione N.3

Sintesi dell'osservazione

L'osservante rileva che:

la variante in oggetto destinando parte del Parco della Pace a viabilità, diminuisce la quota di standard "verde pubblico" e ripiantare altrove, anche se nelle vicinanze, gli alberi abbattuti, non compensa la perdita di tali aree. Il verde e gli alberi presenti nel Parco sono particolarmente preziosi poiché al centro di una zona residenziale intensamente costruita e fortemente inquinata per il traffico improprio di attraversamento (proprio come rilevava un tempo la centralina per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico)

L'osservante **chiede** che il progetto della rotatoria venga abbandonato.

In **subordine** chiede

- che venga attivato un percorso partecipativo per chiarire le finalità dell'opera e le possibili alternative,
- di rimodulare il progetto sostanzialmente al fine di non intaccare la zona verde classificata F1 dal Piano Operativo,
- sospendere il progetto fintanto che non verrà individuata nelle vicinanze "*un'area pubblica, mineralizzata, cementificata o costruita*" di pari o maggiori dimensioni rispetto a quelle sottratte alla zona F1, da riclassificare in verde pubblico F1
- .- ricollocare la centralina per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico, un tempo presente e oggi rimossa impropriamente.

Controdeduzione

Valutate le richieste formulate dall'osservante ed effettuate le opportune considerazioni tecnico-urbanistiche, si ritiene di non accogliere la prima richiesta dell'osservante e confermare la

previsione dell'opera pubblica in quanto ritenuta di interesse prioritario per l'Amministrazione considerata la necessità di intervenire tempestivamente e puntualmente su un nodo critico sotto il profilo della sicurezza stradale.

Relativamente alle altre richieste effettuate in subordine, si precisa che alcune di essi risultano non pertinenti (centralina per il rilevamento dell'inquinamento atmosferico), inoltre si precisa che la variante urbanistica in oggetto segue il procedimento di cui all'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" contenuta al Titolo II, Capo IV "Disposizioni procedurali semplificate" della legge regionale 65/2014 e, in quanto procedura semplificata, la legge regionale non prevede alcun obbligo in capo al Comune di effettuare un percorso partecipato i cui risultati debbano contribuire alla definizione dei contenuti degli strumenti urbanistici secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'Amministrazione.

In merito al verde la eventuale indicazione di un'ulteriore area a destinazione F1 di pari estensione rispetto a quella ceduta per la realizzazione della rotatoria potrà rientrare tra i temi di cui agli studi a scala territoriale o di quartiere che affronteranno il tema della mobilità

Per quanto sopra esposto l'osservazione nel suo complesso risulta **NON ACCOGLIBILE**

n.	Prot. Gen.	Data	Proponente
4	0013331	23.01.2026	Clara Mei

Osservazione N.4

Sintesi dell'osservazione

L'osservante rileva che:

la Variante si limita a adeguare formalmente la destinazione urbanistica dell'area, attualmente destinata in parte a verde pubblico, alla nuova funzione viaria (rotatoria) rendendo conforme dal punto di vista urbanistico un'opera strutturale che non è prevista dalla programmazione di settore (P.G.T.U e P.U.M.S. in vigore per il Comune di Lucca approvato con Delibera C.C.n.107 del 11/12/2018); l'intervento, isolato e puntuale non è sufficientemente motivato sotto il profilo strategico, funzionale e ambientale e, facilitando e velocizzando il traffico pesante, aggraverà le condizioni ambientali e di sicurezza stradale delle vie Formica e Consani (vibrazioni e lesioni alle case, rumore, inquinamento, pericolosità per pedoni e ciclisti); l'intervento appare carente di studi preliminari sui flussi di traffico e non preceduto da simulazioni e periodi di prova, appare preconcepito e poco ponderato, ciononostante modifichi il territorio in maniera permanente ed irreversibile, è di incerta efficacia e presenta un costo sproporzionato rispetto l'obiettivo contingente modesto (e controverso) che si propone.

L'osservante chiede:

- la sospensione del progetto fino ad una elaborazione che ne colmi le lacune conoscitive,
- che venga attivato un percorso partecipativo con la cittadinanza
- effettuare preventivamente simulazioni in loco e periodi di prova per valutarne le conseguenze sulla viabilità e gli effetti sulla qualità della vita;
- istituire il limite dei 30 orari in via Formica, Consani e Squaglia;
- rivedere completamente il sistema delle piste ciclabili della zona;
- ovviare alle criticità create all'incrocio tra via Formica e via Consani dalla pista ciclabile realizzata con i Quartieri Social, sì da rendere superflua la rotatoria;
- valutare la congruità del costo in relazione all'obiettivo atteso, contingente e non risolutivo

del traffico improprio di attraversamento;
- considerare le possibili alternative con particolare riferimento alla progettazione con gli altri enti interessati di un accesso diretto dall'autostrada alla zona industriale.

Controdeduzione

Valutate le richieste formulate dall'osservante, considerando che le stesse riguardano prevalentemente il progetto e non la variante urbanistica, affrontando aspetti che esulano anche dalla progettazione dell'opera, effettuate in ogni caso le opportune considerazioni tecnico-urbanistiche, preme precisare che l'intervento si configura come una rimodulazione e miglioramento di un incrocio esistente a scala locale e non come un'opera strategica di livello territoriale che avrebbe dovuto essere supportata da studi preliminari sui flussi di traffico. Appare quindi impossibile, anche se condivisibile, considerare in questo contesto, una progettazione più vasta che preveda accessi diretti dall'autostrada alla zona industriale di Mugnano,.

Si ritiene pertanto di confermare la previsione dell'opera pubblica in quanto ritenuta di interesse prioritario per l'Amministrazione considerata la necessità di intervenire tempestivamente e puntualmente su un nodo critico sotto il profilo della sicurezza stradale.

In ogni caso, relativamente alle criticità sollevate sul traffico, preme evidenziare che la trasformazione di un'intersezione a T in rotatoria costituisce una soluzione ampiamente riconosciuta come migliorativa sotto il profilo della sicurezza stradale, della funzionalità della circolazione e della sostenibilità ambientale, in particolare in ambito urbano. La rotatoria rappresenta una soluzione infrastrutturale che coniuga incremento della sicurezza stradale, miglioramento delle condizioni di esercizio della viabilità e mitigazione degli impatti ambientali, risultando pertanto preferibile rispetto alla configurazione a intersezione a T nello specifico contesto urbano considerato. Le zone 30 risultano efficaci su strade locali a prevalente funzione residenziale, ma non sono idonee a risolvere le criticità di un nodo viario, interessato da traffico misto.

Infine in merito alla richiesta di un percorso partecipativo che coinvolga residenti e comitati si ricorda che la variante urbanistica segue il procedimento di cui all'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" contenuta al Titolo II, Capo IV "Disposizioni procedurali semplificate" della legge regionale 65/2014 e, in quanto procedura semplificata, la legge regionale non prevede alcun obbligo in capo al Comune di effettuare un percorso partecipato i cui risultati debbano contribuire alla definizione dei contenuti degli strumenti urbanistici secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'Amministrazione.

Per quanto sopra esposto l'osservazione nel suo complesso risulta **NON ACCOGLIBILE**

n.	Prot. Gen.	Data	Proponente
5	0013721	26.01.2026	Clara Mei

Osservazione N.5

Sintesi dell'osservazione

L'osservante rileva che:

per la variante in oggetto non sono stati attivati, come invece richiederebbe il Piano Strutturale, "i processi di partecipazione cittadina per chiarire le finalità dell'opera e le possibili alternative".

È stata indetta un'unica assemblea pubblica in data 11 luglio 2025 sul progetto della rotatoria ma, a parere dell'osservante è stata semplicemente una riunione "informativa" alla quale hanno partecipato circa 50 persone sollevando peraltro perplessità e critiche che non sono state considerate né tantomeno rappresentate in sede di Consiglio Comunale per l'adozione della variante urbanistica, illustrandola al contrario come un'opera gradita alla popolazione. L'osservante fa infine presente che a seguito dell'adozione e della pubblicazione sul BURT non vi è stata nessuna affissione negli spazi pubblici in via della Formica e nessun comunicato nella sezione "Comunicati istituzionali" del sito del Comune di Lucca. **L'osservante chiede** pertanto che sul progetto della rotatoria sia avviato il percorso partecipativo che il Piano Strutturale richiede per le opere viarie strutturali, al fine di chiarire le finalità dell'opera, le possibili alternative e gli effetti nel lungo periodo.

Controdeduzione

La disciplina in merito ai percorsi partecipativi in materia urbanistica è contenuta agli artt. 36 e seguenti della legge regionale Toscana n. 65/2014 "Norme per il Governo del territorio". In base a tale disciplina "i Comuni assicurano l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati alla formazione degli atti di governo del territorio di loro competenza nell'ambito dei procedimenti di cui al Titolo II, Capi I e II e al Titolo III Capo I". La suddetta variante segue il procedimento di cui all'art.34 "Varianti mediante approvazione del progetto" contenuta al Titolo II, Capo IV "Disposizioni procedurali semplificate" della suddetta legge regionale. In quanto procedura semplificata la legge regionale non prevede alcun obbligo in capo al Comune di effettuare un percorso partecipato i cui risultati debbano contribuire alla definizione dei contenuti degli strumenti urbanistici secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'Amministrazione.

Stante quanto sopra l'Amministrazione comunale ha comunque ritenuto importante incontrare la popolazione residente nella fase di redazione del progetto della rotatoria (11 luglio 2025) al fine di fornire informazioni di dettaglio in merito al progetto stesso. La rotatoria, progetto sul quale si è fondata la variante urbanistica, in ogni caso non si configura come una nuova **"opera viaria strutturale"**, ma semplicemente come **"opera infrastrutturale complementare della rete viaria esistente"**, prevista al solo fine di mettere in sicurezza un incrocio sia dal punto di vista del traffico veicolare che per i pedoni e i ciclisti.

Per quanto sopra esposto l'osservazione risulta **NON ACCOGLIBILE**